

il sole
24 ORE

LE GUIDE

MASTER 2022

GUIDA ALLA SCELTA



I LIBRI DEL SOLE 24 ORE
Pubblicazione settimanale con Il Sole 24 ORE
€ 2,50 (I Libri del Sole 24 ORE €0,50
+ Il Sole 24 ORE € 2,00)

Non vendibile separatamente:
solo ed esclusivamente per
gli abbonati in vendita separata
dal quotidiano a € 0,50



LA DIDATTICA

Traduttori e interpreti: così si punta alla perfezione

Davide Madeddu

Traduzione di opere audiovisive, doppiaggio, interpretariato di conferenza. Sono gli ambiti principali in cui specializzano i partecipanti ai master dedicati all'area linguistica.

All'università degli studi internazionali di Roma sono due le offerte formative. C'è il master in traduzione e adattamento delle opere audiovisive e multimediali per il doppiaggio e il sottotitolo (costo: 5.016 euro) in cui si forma un «traduttore e adattatore dell'opera audiovisiva - spiegano dall'ateneo - per doppiaggio e sottotitolo, e assistente al doppiaggio» e il master in interpretariato di conferenza (costo: 5.016 euro).

Interpretariato di conferenza

Il master ha l'obiettivo di fornire un perfezionamento di alto livello nelle tecniche e nella capacità di gestire l'attività di interpretariato di conferenza, dotando gli studenti di elevate competenze professionali nell'interpretazione simultanea e consecutiva. Gli studenti impareranno, inoltre, i linguaggi settoriali e tecnici delle realtà linguistiche cui si riferiscono in due delle otto lingue offerte dall'ateneo (arabo, cinese, francese, portoghese, russo,

spagnolo, tedesco e inglese).

«I master tendono ad approfondire alcune modalità di traduzione e/o interpretariato e alcuni linguaggi specifici, offrendo allo studente maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro - chiarisce la preside Mariagrazia Russo-. La lingua è un mondo che va esplorato sempre di più a tutti i livelli e a 360 gradi. Se le lauree triennali e magistrali rilasciate dal nostro ateneo forniscono già profili professionalizzanti, i master post-laurea specializzano ancor di più a livello settoriale».

Mediatori linguistici nel turismo

La scuola superiore per mediatori linguistici di Pisa propone il master in mediazione linguistica per il tourism marketing & communication, volto a creare «professionisti, con ottime competenze in lingua inglese e/o spagnola e/o francese e/o tedesca con la particolare capacità di utilizzare le lingue in contesti aziendali operanti nel settore del turismo e della meeting industry sia in termini di mediazione orale che scritta» spiegano dalla scuola superiore.

Il costo dei master varia dagli 8.000 euro ai 10.500 euro. La scuola mette a disposizione borse di studio da 1.400 e 2.000 euro.

All'università e-Campus ci sono due master (il costo è di 650 euro) in ambito linguistico. «Didattica della lingua italiana come lingua seconda - chiarisce Ottavio Ricci, direttore del corso - si propone di fornire una preparazione specifica nell'ambito della didattica dell'italiano come L2 in prospettiva marcatamente interculturale». E «mira in particolare a offrire competenze di tipo metodologico e didattico trasferibili a situazioni e ambiti disciplinari diversi, e ad assicurare le conoscenze necessarie per progettare e attuare interventi forma-

tivi personalizzati, calibrati sulle esigenze degli studenti e basati sul confronto tra la lingua di origine e la lingua seconda».

Nuova didattica per le lingue

Invece il master in nuova didattica per le lingue (multimodale, flipped learning e Clil), come rimarca il direttore, «si concentra sull'attivazione di competenze specifiche nel campo della glottodidattica». Inoltre «forma sull'uso integrato di nuovi strumenti, ap-

procci e metodi didattici che possano proficuamente essere introdotti e affiancati alla didattica tradizionale e alle pratiche di insegnamento nella scuola secondaria».

Tre le metodologie su cui è incentrato il master (che costa 650 euro) si segnalano: il web learning e la didattica multimodale; la didattica capovolta (o flipped learning); la metodologia Clil (content and language integrated learning).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove «rotte» dal turismo ai convegni

Gli sbocchi

Dall'insegnamento all'interpretariato, passando per l'impiego nel turismo, ma anche in aziende impegnate nell'internazionalizzazione.

Le possibilità di occupazione per chi porta a termine un master nel settore linguistico sono varie.

Uno dei punti fermi per chi si specializza con un master è sempre rappresentato dall'insegnamento in scuole pubbliche o private. O nei corsi di formazione che, come sottolineano anche le agenzie del lavoro, molto spesso «sono alla ricerca di formatori con padronanza delle lingue». C'è poi il capitolo interpretariato per le istituzioni, sia quelle internazionali sia quelle nazionali, come per esempio i tribunali.

Convegni e relazioni internazionali

Tra i possibili sbocchi occupazionali si segnala anche il sistema della convegnistica dove, a seconda delle situazioni, si rende necessaria la presenza di interpreti. A far ricorso all'inserimento di personale con elevate capacità nel campo della linguistica anche le aziende che sono impegnate nello scenario internazionale e dove, per curare i rapporti commerciali, si rende sempre più necessaria la presenza di un esperto in lingue.

Alberghi e tour operator

Non meno importante il settore del turismo, dove gli impieghi possono riguardare diversi settori.

In questo caso si può passare dalle grandi strutture alberghiere, dove è necessaria una padronanza delle lingue per le attività di rapporto con turisti, fornitori ma anche investitori, ai tour operator.

In quest'ultima eventualità la padronanza linguistica diventa necessaria quando si devono curare aspetti che riguardano la comunicazione esterna con clienti e fornitori, ma anche stakeholders.

«I diplomati di master in lingue sono molto ricercati per posizioni in funzioni marketing e vendita di multinazionali - spiegano i responsabili dell'agenzia per il lavoro Manpower -; in particolare, oltre a figure che padroneggiano l'inglese e le altre lingue europee più comunemente richieste (francese, tedesco e spagnolo), vengono ricercati profili con conoscenza di lingue orientali, come il cinese e il giapponese per aziende operanti in diversi settori fra cui spicca l'automotive».

— Davide Madeddu

© RIPRODUZIONE RISERVATA